

## Lo studio A Brescia c'è stata selezione naturale ma la rotta è rimasta stabile Le cooperative più forti della crisi Tengono occupazione e redditività

Si sono ridotte di numero, sono calate in termini occupazionali, ma hanno aumentato il valore della produzione, soprattutto se considerato per addetto (-18% in quattro anni). Sono le cooperative bresciane negli anni della crisi, dal 2008 al 2011, che hanno fatto selezione naturale al proprio interno ma hanno tenuto la rotta ben ferma.

A tratteggiare il quadro è il secondo Rapporto sulla cooperazione bresciana promosso dall'Osservatorio dell'economia sociale con la collaborazione del Centro studi Socialis che si è tenuto ieri in Camera di Commercio. Il rapporto, curato dal professor Maurizio Carpi, dell'Università di Brescia, ha preso in considerazione le sole cooperative attive, ovvero quelle con bilancio di esercizio disponibile negli anni considerati e senza procedure concorsuali in atto, escludendo banche e consorzi cooperativi. Calate di numero (da 796 del 2008 a 711 nel 2011) le cooperative bresciane hanno però aumentato il valore del-

la produzione complessivo (da 1,9 a 2,1 miliardi di euro) e soprattutto di quello medio, passato da 2,36 a 2,94 milioni di euro (+24%). A livello lombardo, oltre al calo nel numero, è invece sceso sia il valore della produzione complessivo che quello medio (da 1,77 a 1,61 milioni di euro).

Per quanto riguarda la mortalità di settore, i dati bresciani e regionali sono simili. Le cooperative agricole e dell'industria restano stabili negli anni (rispettivamente intorno al 7 e all'11%), crescono quelle di servizi (dal 65 al 69%) e crollano quelle delle costruzioni (scese dal 19 al 15%). Le cooperative

### Cil resiste e chi crolla

Stabili le coop agricole e dell'industria, bene quelle di servizi, mentre un crollo è stato registrato dalle edili

bresciane mostrano però un maggiore livello di efficienza economica e capitalizzazione, superiore di quasi dieci punti percentuali (50 contro 40) rispetto a quelle lombarde. Le cooperative bresciane reggono il confronto anche con le società di capitali bresciani e hanno un capitale investito medio ben più alto che non in Lombardia.

Rispetto all'occupazione, a Brescia è calato il numero di addetti (da 26 mila a poco più di 24 mila) ma è cresciuto l'imponibile previdenziale giornaliero, passato da 57 a quasi 60 euro (57,6 in Lombardia). In calo, invece, i lavoratori assunti a tempo indeterminato (dal 70 al 65%), inferiore di 7 punti percentuali rispetto alla media regionale. Più alta la presenza di donne: cresciuta a Brescia dal 51 al 54% (delle quali due terzi a part-time), in Lombardia è rimasta intorno al 49 per cento. «I più colpiti dalla crisi — si legge nel rapporto — sembrano i lavoratori più giovani: nel quadrifennio le cooperative bresciane



ne hanno persi il 18% rispetto al 7% delle altre cooperative lombarde».

Tendenze? Qualche ombra c'è: «Stia aumentando l'indebitamento — ha rilevato il presidente di Conicooperative Marco Menni — è stato messo patrimonio per garantire occupazione». Raffaele Miniaci, direttore dell'Osservatorio, ha però invitato a non preoccuparsi troppo: «A parità di altre caratteristiche, le imprese di capitali hanno un indebitamento di 14 punti superiore rispetto alle cooperative».

Ma se le cooperative bresciane sono più grandi, più efficienti e più capitalizzate, resta da capire — ha rilevato Giancarlo Provasi dell'Università di Brescia — che tipo di risposte arriveranno rispetto alla trasformazione del welfare. La strada è tutta da costruire ma Felice Scalvini, neoassessore alle politiche sociali che ieri ha portato il suo saluto di congedo come presidente di Socialis, ha detto quello che non si può più continuare a fare: «Va bene la libertà di impresa, ma dove si opera sotto il cappello dell'articolo 118 della Costituzione (sul principio di sussidiarietà, ndr) non si può più immaginare di mettere in concorrenza tra loro persone che operano per l'interesse generale della collettività».

Thomas Bendinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cornea della Sore 13/7/13